

Programma

L'iniziativa si articolerà in una sezione artistica e in un momento riflessivo e commemorativo.

Per valorizzare il pluralismo linguistico verranno recitate in lingua italiana e bengali, delle poesie di Rabindranath Tagore (1861-1941) Premio Nobel per la Letteratura.

Verrà proiettato il cortometraggio "La danza delle Api" a cura di Giovanni Piperno e Giulio Cederna che tratta la tematica del multilinguismo a Roma, prodotto da IPRS, edito Edup.

Il momento commemorativo si svolgerà allo scoccare della mezzanotte, alla presenza del corpo diplomatico di diversi paesi e delle istituzioni italiane, come ricordo dei caduti del '52 e come augurio e impegno per la tutela delle lingue minoritarie.

Lo scenario simbolico sarà il Shaheed Minar, il monumento ai caduti riprodotto in una struttura in legno con pedana, ai piedi del quale verranno posate come per tradizione corone di fiori.

Ore 21.00

Momento inaugurale alla presenza dei rappresentanti del corpo diplomatico, delle istituzioni locali e delle comunità straniere

Sezione Arte e Immagine

Ore 21.30

Lecture di poesie in diverse lingue madri.

*A cura di
Comitato Immigrati in Italia*

Ore 22.00

*"La danza delle Api" Durata: 46'
A cura di G. Piperno e G. Cederna*

Spazio commemorativo

Ore 00.01

Momento commemorativo. Omaggio dei partecipanti e delle istituzioni presenti al monumento dei caduti.

United Nations Educational Scientific Cultural Organization
Commissione Nazionale Italiana



21 Febbraio:

Giornata Internazionale della Lingua Madre

**Sabato 20 Febbraio 2010
Ore 21.00, Via Giolitti, Roma
(Teatro Ambra Jovinelli)**

Organizzato da
Associazione Bangladesh in Italia
Coordinato
Comitato Internazionale della Lingua Madre

Promosso da
Associazione Dhuumcatu



**21 Febbraio:
Giornata Internazionale
della Lingua Madre**

La Giornata Internazionale della Lingua Madre venne istituita dall'UNESCO nel 1999 per esprimere la necessità di una politica linguistica mondiale basata sul dialogo tra culture, sul multilinguismo e sulla tutela delle lingue minoritarie.

La data del 21 febbraio intende celebrare i caduti nelle sollevazioni popolari avvenute nel 1952 nell'allora Pakistan Orientale, odierno Bangladesh, in difesa della lingua madre. Il bengali, la seconda lingua più parlata nel sub continente indiano, classificata tra le prime cinque o sei lingue più parlate al mondo, ha ottenuto il riconoscimento ufficiale solo nel 1956.

Delle oltre 6700 lingue parlate nel mondo più di 200 si sono estinte nelle ultime tre generazioni mentre altre 2500 rischiano di scomparire a breve.

A seguito del preoccupante fenomeno della sparizione delle lingue nasce l'esigenza di proteggere l'insieme delle lingue mondiali, perché ogni lingua rappresenta il più potente strumento di conservazione del patrimonio materiale e immateriale di ogni cultura.

La lingua è un elemento determinante nel processo di costruzione identitaria dei popoli, di contrasto alle tendenze colonizzatrici uniformanti dell'Ottocento e del Novecento, e al processo di omologazione culturale scaturito dalla globalizzazione post moderna.

L'allargamento della comunicazione mondiale ha messo in contatto individui di ogni origine e provenienza ma ad un prezzo: quello della progressiva riduzione del patrimonio linguistico dei popoli.

L'influenza esercitata dai migranti che provengono da tutto il mondo rendono la Provincia di Roma sempre più multilinguistica, con una grande

varietà di lingue nazionali e dialetti minoritari.

L'area metropolitana romana, con oltre 191 gruppi nazionali, presenta uno straordinario panorama multiculturale e multilinguistico, ancora poco conosciuto, espressione della diversità delle appartenenze culturali.

Da diversi anni la comunità bangladesese celebra il momento commemorativo a Roma non solo in ricordo della lingua madre, ma per la convivenza pacifica tra i popoli e le culture che coabitano nella società italiana.

La Giornata Internazionale della Lingua Madre è un riconoscimento mondiale dato alle lotte studentesche e mira a risvegliare la coscienza civile nei confronti del valore del patrimonio linguistico, che è quotidianamente messo in pericolo dalla globalizzazione e dai suoi flussi omologanti, con una progressiva estinzione o marginalizzazione delle lingue minori. .

